

# Hinterland

HINTERLAND@ECO.BG.IT  
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Grassobbio, in arrivo  
altre 21 telecamere

Sarà potenziato il sistema di videosorveglianza di Grassobbio: in arrivo altre 21 telecamere  
**A pagina 20**



## Scanzo, pronto il progetto antidissesto

**Reticolo idrico.** Presentati i risultati di uno studio sul territorio: sono otto i punti critici da sistemare. Necessari interventi per 1,4 milioni di euro. Il sindaco Casati: «Ogni anno affronteremo un nuovo cantiere»

**TIZIANO PIAZZA**

Guarda alla prevenzione e alla salvaguardia del territorio l'amministrazione comunale di Scanzorosciate e, per farlo, chiama a raccolta i cittadini. L'altra sera, infatti, ha convocato un'assemblea pubblica sul dissesto idrogeologico per presentare i risultati di uno studio sul territorio commissionato lo scorso autunno a uno staff di esperti a seguito dei violenti acquazzoni estivi che, a più riprese, avevano provocato ingenti danni al patrimonio ambientale e all'arredo urbano. Obiettivo: informare sullo stato di salute del territorio scanzese e sulla situazione del reticolo idrico minore che scorre nelle frazioni, scendendo dai boschi, fra le case, vicino alle strade, presentare le situazioni critiche e individuare insieme le priorità d'intervento.

**Le bombe d'acqua**

«Questa è una serata importante - ha esordito il sindaco Davide Casati -. Le "bombe d'acqua" dell'estate 2016, che si sono abbattute sul nostro territorio, precisamente il 13 e 14 giugno, il 23 e 31 luglio, il 3, 9 e 20 agosto, ma già prima quelle del 2015, hanno evidenziato in modo netto alcune forti criticità, che hanno creato viva preoccupazione fra gli abitanti delle aree interessate. Non si poteva più andare avanti, intervenendo con soluzioni tampone; anche perché ormai le precipitazioni sono sempre più frequenti, quasi a carattere tropicale, con quantità di acqua che il nostro sistema idrografico non riesce più a reggere. Aggiungiamo poi la forte antropizzazione del paesaggio verificatasi negli scorsi decenni, che non è stata strutturata per gestire eventi di simile portata. Bisogna intervenire, quindi; superare le misure d'emergenza e passare a misure di prevenzione per ridurre o addirittura eliminare la vulnerabilità del

territorio. Pertanto, abbiamo commissionato uno studio del nostro territorio per individuare i rischi presenti nei reticoli idrici minori e proporre soluzioni definitive».

«Ci siamo mossi subito, ma abbiamo guardato anche altrove - ha spiegato il vicesindaco e assessore all'Urbanistica Paolo Colonna -. Visto che queste problematiche interessavano anche territori confinanti, abbiamo chiesto fin da subito l'apertura di tavoli di lavoro con Provincia di Bergamo, Ato (Ambito territoriale ottimale), Uniacque e Ster. Ma quello che veramente conta è partire da questo lavoro di mappatura del territorio, che ci mostra quali sono le aree a rischio esondazione o allagamento; quali i correttivi da realizzare; come e quando intervenire». A presentare il progetto di fattibilità tecnico-economica per la risoluzione dei problemi di dissesto idrogeologico e idraulico c'erano l'ingegner Gianfranco Lubrini e il geologo Amadio Poloni.

«Lo studio fa emergere una chiara fotografia delle aree critiche dove intervenire - continua il vicesindaco Paolo Colonna -. Sono tre punti specifici del territorio, con i relativi impluvii reticolari minori, dove confluiscono le rispettive acque meteoriche. Nella frazione di Rosciate andranno gestiti l'impluvio e il reticolo del torrente Fiobbio, che nella notte fra il 13 e 14 giugno e del 9 agosto 2016 ha portato all'allagamento di buona parte della frazione di Rosciate, interessando le vie Medolago, Calvi e Polcarezzo e anche piazza Alberico da Rosciate. Nella frazione di Negrone il punto critico è rappresentato, in località Vegino, dal torrente Gamberone, primo affluente del torrente Zerra, che lo scorso anno ha provocato allagamenti in alcune zone di Albano Sant'Alessandro. Il torrente Gamberone è il più a rischio: in tutti gli



Danni causati dalle bombe d'acqua dello scorso anno a Scanzorosciate



Il sindaco Davide Casati durante l'assemblea pubblica sul dissesto idrogeologico

eventi dello scorso anno ha portato allagamenti alla frazione, in particolare in via San Pantaleone e nelle traverse, e verso la SP 68. Infine, nella frazione di Gavarno, attento monitoraggio di via Valle Gavarnia, dove scorre il torrente omonimo».

**I costi elevati**

«Il progetto anti-dissesto idrogeologico e idraulico - ha proseguito Colonna - prevede interventi in otto punti strategici del territorio, che costano circa 1,4 milioni di euro. Servirebbero quattro bilanci annuali per coprire le spese. Quindi, interverremo anno per anno, coinvolgendo anche gli enti sovra-comunali, come la Provincia di Bergamo, Uniacque e le proprietà private coinvolte. Già abbiamo consegnato i risultati dello studio allo Ster di Regione Lombardia, in particolare, al tavolo tecnico del torrente Zerra-Seniga, composto a fine 2016 per decidere le opere da realizzare, a cui peraltro Scanzorosciate ha aderito; ma anche all'Ato Bergamo e, di conseguenza, a Uniacque». «Stiamo creando le migliori sinergie possibili per la ricerca di risorse che risolvano definitivamente i problemi - ha aggiunto il sindaco Davide Casati -. Lo studio ha evidenziato un ordine di priorità, che ci aiuterà a pianificare al meglio gli interventi e le risorse. Certo, potrei dirvi che in sei faremo tutto, ma non voglio prendere in giro nessuno. Invece, ogni anno investiremo una certa somma per affrontare questi problemi. Lo scorso anno, per esempio, fin da subito abbiamo stanziato 60 mila euro per interventi di potatura e pulizia dei torrenti Fiobbio e Gamberone e poi le risorse per il progetto. La nostra intenzione è quella di dedicare ogni anno risorse specifiche ai cantieri necessari per non rendere vano quanto fin qui fatto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Stop alle esondazioni con i lavori alla Martinenga»

**Seriato**

Il Consorzio di Bonifica con il Comune si sta occupando della messa in sicurezza della roggia

Nuovi rilievi e lavori imminenti per la Roggia Martinenga di Seriate, il canale esondato nel 2014, allagando l'oratorio e numerose abitazioni della località Cassinone con parecchi disagi per i residenti del-

la zona. In questi giorni, infatti, i tecnici del Consorzio di Bonifica stanno effettuando dei sopralluoghi, verificando, attraverso una serie di indagini, le condizioni della stessa roggia e gli interventi da realizzare nei prossimi mesi, per mettere definitivamente in sicurezza il canale più importante della frazione. «Stiamo valutando lo stato della roggia - commenta il presidente del Consorzio di Bonifica Franco Gatti - e appen-

na concluderemo i controlli stileremo un progetto definitivo. Inizialmente pensavamo a un cambio completo delle tubature, ma con molta probabilità, grazie proprio ai primi risultati dei rilievi, risolveremo la situazione senza stravolgere la struttura attuale». «Sicuramente - prosegue il presidente - garantiremo una corretta pulizia e gli interventi, che attueremo in collaborazione con il Comune di Seriate, rientreran-



La roggia Martinenga FOTO FRAU

no nel programma di manutenzione ordinaria e sicuramente prenderanno il via a fine stagione». I sopralluoghi sono seguiti con attenzione dall'amministrazione comunale che, da mesi, ha gli occhi puntati sulla roggia: «Mi sono occupato in prima persona di questa situazione - dichiara il sindaco Cristian Vezzoli - perché sono state numerose le segnalazioni dei cittadini che chiedevano un intervento urgente per la messa in sicurezza del canale alla luce anche dei spiacevoli fatti di qualche anno fa. Per questo ho aperto un confronto con il Consorzio di Bonifica, l'ente preposto alla pulizia, al controllo e alla sicurezza dei canali, e ho chiesto con forza dei lavori di

messa in sicurezza. Dopo vari incontri, siamo riusciti a ottenere l'uscita dei tecnici e una valutazione degli interventi da mettere in atto. Attualmente abbiamo tracciato tutti i sottoservizi, una sorta di mappatura delle utenze presenti, e ora attendiamo un riscontro concreto da parte loro. Ciò che conta per noi è che si sistemi la roggia, eliminando tutte le problematiche riscontrate». «La collaborazione - conclude il primo cittadino - tra i due enti porterà sicuramente alla soluzione dell'annoso problema che, in passato, ha creato ingenti danni all'oratorio e a numerose abitazioni».

**L.Arr.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA